

Nel Battesimo rinati a nuova vita



De Min Gaia Maria di Andrea e di Segato Federica, nata il 23 marzo 2011 e battezzata il 23 ottobre 2011; da l'Anconetta.



Cit Riccardo di Roberto e di Trentin Katiusa, nato il 17 giugno 2011 e battezzato il 20 novembre 2011; da via MonteGrappa

Matrimonio



De Salvador Marco e Bugana Eleonora sposi in S.Giustina Bellunese l'8 ottobre 2011, residenti a Formegan di S.Giustina.



60° di matrimonio

Bortot Serafino e Bortot Ernesta, qui nella foto con i figli Antonella ed Elvio, hanno raggiunto l'invidiabile meta dei 60 anni di Matrimonio. Il 10 novembre, giorno anniversario, hanno festeggiato con i familiari la felice ricorrenza. Domenica 20 novembre la festa è diventata anche rendimento di grazie, sentito e solenne, con la comunità parrocchiale di Borgo Piave. Con questa comunità hanno vissuto gran parte della loro vita di sposi e di genitori, iniziata a Castion. In questa chiesa sulla riva del Piave, di fronte alla loro casa, ogni domenica hanno lodato il Signore, ascoltato la Parola, alimentato il loro amore. La nostra comunità, con la presenza di parenti, nella preghiera partecipata, nel canto gioioso, nelle parole augurali del parroco, del dono di una icona, nell'augurio personale scambiato con gli sposi, ha manifestato la sua partecipazione ed il suo affetto.

34ª GIORNATA PER LA VITA – 5 febbraio 2012

GIOVANI APERTI ALLA VITA

“La vera giovinezza risiede e fiorisce in chi non si chiude alla vita. Essa è testimoniata da chi non rifiuta il suo dono – a volte misterioso e delicato – e da chi si dispone a esserne servitore e non padrone in se stesso e negli altri”: si apre con queste parole il messaggio del **Consiglio Episcopale Permanente** per la **34ª Giornata nazionale per la vita**, che verrà celebrata il 5 febbraio 2012. Il titolo del messaggio reso noto oggi è “Giovani aperti alla vita”. “Se non si educano i giovani al senso e dunque al rispetto e alla valorizzazione della vita, si finisce per impoverire l'esistenza di tutti – scrivono i Vescovi – si espone alla

deriva la convivenza sociale e si facilita l'emarginazione di chi fa più fatica”. Come da tradizione nei messaggi precedenti, anche in quello per la prossima Giornata nazionale i Vescovi fanno riferimento al tema centrale della difesa della vita dal suo sorgere al suo tramonto naturale. Affermano infatti che “l'aborto e l'eutanasia sono le conseguenze estreme e tremende di una mentalità che, svilendo la vita, finisce per farli apparire come il male minore: in realtà, la vita è un bene non negoziabile, perché qualsiasi compromesso apre la strada alla prevaricazione su chi è debole e indifeso”. “Per educare i giovani alla vita

occorrono adulti contenti del dono dell'esistenza, nei quali non prevalga il cinismo, il calcolo o la ricerca del potere, della carriera o del divertimento fine a se stesso”: lo scrivono i vescovi nel messaggio, aggiungendo che molti giovani, “in ogni genere di situazione umana e sociale, non aspettano altro che un adulto carico di simpatia per la vita che proponga loro senza facili moralismi e senza ipocrisie una strada per sperimentare l'affascinante avventura della vita”. Nel testo si afferma poi che “è una chiamata che la Chiesa sente da sempre e da cui oggi si lascia con forza interpellare e guidare. Per questo, la ri-

lancia a tutti – adulti, istituzioni e corpi sociali –, perché chi ama la vita avverta la propria responsabilità verso il futuro”. “Molte e ammirevoli sono le iniziative in difesa della vita, promosse da singoli, associazioni e movimenti – annotano più avanti -. È un servizio spesso silenzioso e discreto, che però può ottenere risultati prodigiosi. È un esempio dell'Italia migliore, pronta ad aiutare chiunque versa in difficoltà”. Il messaggio si chiude con il pensiero che “la vera giovinezza si misura nella accoglienza al dono della vita, in qualunque modo essa si presenti con il sigillo misterioso di Dio”. (Sir)